

furono queste appianate, e il trattato della triplice alleanza fu sottoscritto in Roma, dopo le intelligenze formate ed approvate dal senato, per mezzo dell' ambasciatore della repubblica residente presso la santa Sede. I capitoli del trattato erano questi (1):

« Farsi lega et confederatione offensiva et defensiva contra Soli-  
» mano signor de' turchi, fra Paolo terzo romano pontefice, Carlo  
» quinto imperatore, et la repubblica et senato vinetiano; per la  
» quale obligavansi i confederati a fare la guerra a' turchi con  
» ducento galee, cento navi armate, cinquanta mila fanti, cioè  
» venti mila italiani, dieci mila spagnuoli, venti mila tedeschi et  
» quattro mila et cinquecento cavalli armati alla borgognona; alle  
» quali forze s'aggiungesse sufficiente apparato di artiglierie,  
» munitioni et altre cose necessarie: et tutte queste forze have-  
» sero ad esser ciascun' anno parate per mezzo il mese di marzo.  
» Di queste galee, trentasei ne armasse il pontefice, ottantadue  
» l'imperatore et ottantadue la signoria di Vinetia: dell' impera-  
» tore fusse particolare obbligo ritrovare tutte le navi et de' vine-  
» tiani dare al pontefice le galee fornite de' suoi armizi, ma con  
» tale conditione, che ciascuna parte avesse nell' altre spese ad  
» essere proportionatamente rifatta di ciò, in che avanzasse l'altre,  
» et particolarmente a vinetiani fusse fatto buono quanto andassero  
» creditori per conto del maggior numero di galee armate da loro,  
» oltre le ottantadue, che era la loro giusta portione. Di tutta la  
» spesa, che andasse a mantenere queste forze, la sesta parte con-  
» tribuisse il pontefice, tre l'imperatore e due la repubblica, oltre  
» ciò rimanessero a comune beneficio aperte tutte le tratte delle  
» biade d'ogni luogo, le quali s'havessero per honesto pretio a  
» conceder a quegli de' collegati, che n'havessero bisogno. In  
» questa confederatione s'intendessero inclusi Ferdinando re dei  
» romani, per la quale prometteva Cesare con obbligo di fare  
» separatamente un esercito per assalire i turchi dalla parte di

(1) Ved. il Paruta, lib. IX dell' *Hist. vinetiana*.